

Atmintide

Il tempo che ricorda

Atmintide sciagurata sempre fissò i suoi segni senza scegliere, così in quell'isola il tempo ricorda e accumula tutto, come la diga che preme sul fiume e ne fa lago.

(Platone, *Crizia*)

Pertanto / giunsero ad Atmintide e ne ammirarono i magli voraci.

(Crauce, *Frammenti*)

Si dice infatti che gli atmintidei mangiassero le loro scritte per dimenticare, e usassero i denti alla maniera dei loro magli. Così le madri e le mogli masticavano i nomi dei figli e dei mariti morti durante i viaggi dei loro commerci.

(Etmeta di Faneto, *La fratellanza dei popoli*)

A te Tanibrachio io lo chiedo / stracciami i ricordi di Atmintide / toglimi ancora casa mia / ma stavolta dalle corde del cuore

(Anonimo, *Inno al Tanibrachio*)

La pioggia violenta forava le tende, e quasi pareva che nel Diluvio risuonasse la musica di Atmintide.

(Santa Caselia Felice, *Viaggio a Gandersheim*)

Fabriano ci ha restituito uno dei ritrovamenti più miracolosi dell'intero scavo bitiadico: una serie di frammenti in pergamena e in corteccia, probabilmente brandelli di *ex-voto* dedicati all'enigmatico Tanibrachio, "Colui che ha le braccia tese" (da τανύω, "tendere", e βραχίον, "braccio"), altrove nominato anche come Ἄναξ Σήματος καὶ Ἴχνους, "Signore del Marchio e della Traccia". Questo ha permesso immediatamente di connettere tali reperti all'isola di Atmintide, in quanto tutti i rari passi riguardanti tale divinità sono riconducibili unicamente alle leggende e ai culti misterici atmintidei e ai suoi culti¹. E proprio il Tanibrachio è stato scelto da Eleonora Cutini e Ricardo Aleodor Venturi per comparire sulla *Bandiera* dell'isola.

I frammenti atmintidei danno inoltre sostanza alle tradizioni che vogliono l'isola tra le più tecnologicamente avanzate per quanto riguarda le tecniche di incisione e di preservazione dei supporti scritti. Questo costante tentativo (talvolta, come notato da Bougeville², quasi un'«ossessione proto-burocratica») di conservare il passato, di congelare il transeunte è ciò che ci permette di comprendere l'aggettivo che Platone, nel *Crizia*, riserva alla Bitiade; basta ricordare il *Fedro*, il celeberrimo mito di Theuth e il giudizio negativo che il filosofo riserva alla scrittura³, ed ecco che dunque l'aggettivo «sciagurata» ci appare quantomeno prevedibile.

L'elemento che ha mosso Ricardo Aleodor Venturi e Guglielmo Verzelli a realizzare la performance dedicata all'isola è stato l'ossimoro alla base di Atmintide. Assieme agli *ex-voto*, a Fabriano sono stati infatti recuperati i resti di quello

¹ T. Gueroni e P. Malaga, *Gli scavi e i ritrovamenti bitiadici (2019-2021)*, Picenum University Press 2022, pp. 163-199.

² Y. Bougeville, *La maschera e la memoria*, L'Aragosta 1961, pp. 112.

³ Platone, *Fedro*, 274c-276a.

che, con tutta probabilità, era uno dei famosi magli utilizzati per lavorare stracci e cortecce fino a renderli incidibili e, per quanto possibile, resistenti alle intemperie. Per creare il supporto di memoria, occorreva percuotere le superfici con la stessa insistenza di un diluvio, come nota Santa Caselia⁴, fino a sfaldarle. Non sono rare, d'altronde, le fonti che parlano di come Atmintide a forza di accumulare testimonianze e rappresentazioni le nascondesse proprio sotto la mole di tutti i memento che accumulava.

Ecco così che la performance restituisce il paradosso del leggendario tempo cronachistico atmintideo, e riflette, attraverso la fisicità di due procedimenti come l'incisione e l'esecuzione musicale, su come il "fissare su carta" sia sempre un atto intrinsecamente aggressivo, in quanto sovrascrizione di quello che esisteva prima su quello stesso foglio, fosse anche semplicemente il bianco⁵.

⁴ W. Abermaier, E. De Guastas Babilie, F. Moretti (a cura di), *Ut submersa resurgant. Antologia dei miti di sommersione*, vol. II: *Fonti dalle età medievali e moderne*, Enneadi 2001, p. 168.

⁵ J. Derrida, *Antonin Artaud. Forsennare il soggettile*, Abscondita 2020.